

La Voce

DI SAMBUCA

ANNO XXVI - Sett.-Ott. 1984 - N. 237

MESILE SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

Sped. Abb. Postale - gruppo III

Chiarezza e concretezza

Pubblichiamo in questo numero de « La Voce » le delibere adottate dalla Giunta Municipale e riguardanti gli impegni di spesa per le manifestazioni dell'Estate Zabut 1984.

Copie integrali dei suddetti « atti amministrativi » ci sono state trasmesse dall'Ufficio stampa del Comune allo scopo di essere portati a conoscenza dei cittadini, in quanto — come dice lo stesso Sindaco Alfonso Di Giovanna — « l'informazione, sempre e costantemente necessaria negli enti locali, è indispensabile quando, attraverso notizie tendenziose, non esatte o addirittura ossidate da filtri non puliti, si ingenera in seno alla comunità il disorientamento e la sfiducia e si arreca offesa alla verità ».

Apprezziamo molto la decisione del Sindaco, anche perché è forse la prima volta che ciò avviene a Sambuca. Una decisione dettata dall'amore per la verità e la chiarezza, da ammirare soprattutto perché proveniente da un mondo, quello politico, caratterizzato spesso da atteggiamenti che tendono a dare meno risonanza possibile a certi atti o provvedimenti. Una decisione che permette di offrire ai cittadini delle cifre precise per porre fine alle lievitazioni politiche delle spese, moltiplicate poi dai critici a tutti i costi per creare consenso alle loro tesi. Le cifre ora sono sotto gli occhi di tutti e a questo punto c'è poco da speculare.

* * *

C'è invece la necessità di riflettere sull'attuale strutturazione dell'Estate Zabut. La scorsa estate in tanti Comuni dell'isola, piccoli e grandi, abbiamo assistito ad un proliferare di « Estati ». Un'inflazione dell'ultima ora. Occorre prendere atto di questa moda ed eliminare dal cartellone delle prossime manifestazioni gli spettacoli che anche gli altri Comuni offrono e che non sono in grado perciò di determinare un movimento turistico qualificato.

Sambuca deve puntare su dei « prodotti » peculiari, organizzando delle manifestazioni « uniche », che altri non offrono e non possono offrire, sfruttando al meglio — e canalizzando in tal senso tutte le risorse economiche del Comune — i suoi tre poli turistici: il lago Arancio, il Parco della Risinata, la zona archeologica di Adranone.

E' proprio di questi giorni il ritorno dello sci nautico, a livello internazionale, sullo specchio d'acqua del lago. E' necessario istituire il « Trofeo Mazzalaccar », con una consistente dotazione di premi tale da avere risonanza internazionale. Parallelamente è da portare avanti il progetto per realizzare un Campo ostacoli, con concorsi periodici regionali e nazionali di equitazione, nel Parco della Risinata, creando una struttura unica o quasi nel suo genere. La zona di Adranone, infine, a parte l'interesse dal punto di vista archeologico, è da sfruttare come palcoscenico naturale per farvi svolgere, con cadenza biennale, delle manifestazioni classiche (danza, per es.) ad alto livello (e non solo nel senso dell'altitudine!).

Progetti tutti appena accennati che meritano di essere adeguatamente sviluppati.

* * *

A chiusura di questa nota una breve considerazione. La nostra anima araba nel quadro delle manifestazioni dell'E.Z. ha vinto.

Franco La Barbera

(continua a pag. 8)

Triangolare di sci nautico tra Italia, Francia e Gran Bretagna

Nel corso di un incontro tra la Federazione Italiana Sci Nautico e le Amministrazioni interessate, a Torre Macauda, è stato annunciato, dal consigliere federale Giovanni Boccadifucio, il « triangolare » di Sci nautico per categorie delfini e juniores fra le nazionali di Italia, Francia e Gran Bretagna, che si disputerà sulle acque del lago Arancio. All'incontro erano presenti, per Sambuca il Sindaco Alfonso Di Giovanna ed il Presidente della Pro Loco « Adragna Carboj » Dott. Vito Gandolfo, per il Comune di Sciacca l'Assessore Ciaccio, per il Comune di S. Margherita l'Assessore Calasanzio. E' pervenuta anche l'adesione del Comune di Menfi. Precipuo scopo dell'incontro era quello di far valutare positivamente una simile manifestazione anche attraverso un congruo contributo da parte delle Amministrazioni interessate. Per non parlare dei contributi delle varie Amministrazioni, Sambuca, per voce del suo Sindaco,

ha espresso la volontà di istituire un Trofeo Internazionale « Mazzalaccar » per una manifestazione che dovrebbe aver luogo nella prossima estate, al fine anche di gettare le basi per uno sviluppo turistico, che prendendo le mosse da essa, possa avere un incremento sempre maggiore.

Il triangolare vedrà gareggiare gli atleti nelle specialità tradizionali dello sport acquatico e cioè slalom, figure e salto. Le gare si articoleranno su due manches, con eliminatorie.

Il lago Arancio dunque ancora una volta sarà teatro di appassionanti gare di sci nautico dopo gli europei juniores di tre anni fa e dopo i mondiali per veterani dell'anno scorso. Ma oltre a queste importanti manifestazioni l'Arancio ha ospitato anche altre gare giovanili di minore rilevanza, perché nazionali o regionali, ma importantissime per affermare il suo specchio d'acqua e consentire l'in-

serimento fra i migliori d'Italia e per tipo di acque e per particolare clima che ne consente l'utilizzo in tutti i periodi dell'anno.

A questo proposito Boccadifucio ha annunciato che, in occasione del triangolare, verrà ufficialmente designato il lago Arancio quale centro di allenamenti federali invernale da anni promesso e che finalmente ora diventa operante.

In effetti, negli anni scorsi, sul Lago Arancio si sono allenati atleti della nostra Nazionale, di tutte le categorie, e tutti sono rimasti entusiasti delle possibilità sciatorie che offre. Oltre che sede di allenamenti per le varie nazionali, l'Arancio ha anche ottenuto l'imprimatur di centro addestramento federale e l'incarico dovrebbe essere affidato ad un bravo tecnico isolano, che curerà così il vivaio.

Gori Sparacino

Adragna: Incontro dei Paesi del Mediterraneo

Servizio di Franco La Barbera

L'8 settembre, alle ore 19, al « Duca di Adragna », nell'omonima contrada, si è svolto — nel quadro delle manifestazioni dell'Estate Zabut — l'Incontro dei Paesi del Mediterraneo sul tema: « Nelle comuni radici della cultura contadina-marinara l'anelito dei Popoli del Mediterraneo alla pace ».

Presenti all'incontro il Console della Tunisia, Mohamed Kemicha, e il Console di Spagna, avv. Achille Prinziavalli. Hanno fatto pervenire la loro adesione i Consoli di Francia, Grecia e Malta.

I lavori sono stati presieduti dal sen. G. Montalbano e coordinati dal dr. Italo Arnone Montana, Presidente dell'Istituto Siciliano del Mediterraneo.

Ha introdotto i lavori il Sindaco di Sambuca, Alfonso Di Giovanna, che dopo avere ricordato le comuni origini di civiltà con i vicini paesi arabi ha sottolineato come l'incontro si inquadra perfettamente nel contesto dell'Estate Zabut, ispirata quest'anno al tema della pace. (Al-Zabut: nel lavoro e nella cultura lo splendore

della pace). Nel Mediterraneo si affacciano tre Continenti ed occorre partire dalle comuni origini, marinare e contadine, per maturare la cultura della pace.

Il dr. Montana — che ha preso la parola subito dopo — ha fatto notare come ne « La Voce di Sambuca » (numero di luglio) — oltre al titolo emblematico e significativo dell'incontro — si legge una frase bellissima: « La pace che non è stata mai estranea allo sviluppo civile, culturale ed economico dei popoli mediterranei che conseguirono lo splendore più alto del loro progresso nei momenti in cui più duraturi furono tra loro i rapporti di amicizia e gli scambi commerciali e culturali, si rivela anche e principalmente elemento etico fondamentale dell'uomo e presupposto del rapporto più ampio da realizzare tra gli uomini ». Il dr. Montana ha comunicato, poi, che il Console di Tunisia, assieme ad altri ricercatori, sta studiando l'etimologia del nome Zabut (probabilmente sta per Capo, Ufficiale) e ha sottolineato come la sceno-

grafia dell'incontro sia suggestiva (... sono bellissime le spighe che ornano le colonne e la parete di lato che raccoglie vari utensili per lavorare la terra »).

La parola è passata, poi, al Console di Spagna, avv. A. Prinziavalli: « Sono lieto e ben impressionato di questa riunione che parla di pace e di sicurezza tra i Popoli del Mediterraneo. La pace, un tema che dovrebbe essere trattato spesso. Valutiamo certamente in gran misura la posizione dei Paesi del Mediterraneo presenti... La Spagna ha indubbiamente una parte di responsabilità nel mantenere la pace nel Mediterraneo. Ci auguriamo, pertanto, che la Spagna possa entrare al più presto nella CEE e nella NATO, in modo che si possa lottare meglio, tutti uniti, per la pace. La pace e la sicurezza non potranno essere che il risultato di sforzi continui. Ogni Paese deve tendere a questo... Mi complimento, con cuore aperto, con i sambucesi per questa loro cittadi-

(continua a pag. 8)

Inaugurata la Chiesa dei Vassalli

Sambuca, 22 settembre

Alla presenza di S. E. Mons. Luigi Bommarito è stata riaperta al culto la Chiesa dei Vassalli, che era stata chiusa in seguito agli eventi sismici del gennaio 1968.

Infatti, subito dopo il terremoto del 1968 la Chiesa dapprima venne chiusa, poi demolita per l'incolumità pubblica, infine trasformata in Chiesa-baracca fino a tre anni fa quando, in seguito alle tormentate di neve di quell'anno, il tetto cedette.

Venne perciò affrontato il problema della ricostruzione della Chiesa che un manipolo di persone tentò con i risultati a tutti noti.

Venne incaricata per la redazione del

progetto l'Arch. Marisa Cusenza, che con estrema semplicità e vigoria redasse il progetto per la ricostruzione della Chiesa. Dopo le opportune autorizzazioni (Commissione Edilizia Comunale, Commissione Diocesana d'Arte Sacra, Genio Civile, Comitato Tecnico Ass.to Reg.le LL.PP.), sorgeva il problema del relativo finanziamento. Intanto l'Amministrazione Comunale, sensibile al problema, rilasciava la Concessione edilizia per l'erigenda Chiesa, mentre l'Ass.to Reg.le LL.PP., presso cui il progetto era stato presentato per il relativo finanziamento, grazie all'interessamento del Dott. Renzo Cannova, concedeva un finanziamento pari a L. 88.017.240. Superato il problema del finanziamento

to, i lavori venivano appaltati, dall'Amministrazione Comunale, all'impresa Marino Francesco di Sambuca.

I lavori sono stati ultimati il 30 maggio 1984.

Il resto è storia dei nostri giorni: grazie all'interessamento del Comitato dei festeggiamenti, è stato possibile riaprire al culto la Chiesa il 22 settembre. Massiccia la partecipazione del popolo sambucese sia alla celebrazione per la riapertura che alla processione del quadro raffigurante la Madonna dei Vassalli (di Fra Felice?) per le vie del paese.

Civis

(continua a pag. 8)